

L'iPhone alza la voce

Da un costruttore noto per l'alta sensibilità e la dinamica esuberante dei suoi diffusori, un dock sonoro compatibile con AirPlay che non delude le attese.

in pillole

PER I POSSESSORI DI IPHONE/IPOD CHE AMANO IL ROCK e il basso allo stomaco, senza disprezzare generi più impegnativi, questo dock di Klipsch potrebbe essere la soluzione ideale, anche in virtù del prezzo più che ragionevole.



Con buona pace degli audiofili più oltranzisti, le modalità di fruizione musicale sono a tal punto cambiate negli ultimi anni sotto la spinta poderosa delle tecnologie digitali e soprattutto della musica liquida (di gran lunga il formato preferito dalle giovani generazioni) da relegare in una nicchia dorata i tradizionali ed ingombranti componenti separati; d'altra parte anche i più esuberanti esponenti dell'iPod generation si rendono conto che ascoltando solo con le cuffie si perde una buona parte del divertimento e del "contatto fisico" con la musica, soprattutto per quanto riguarda i generi più moderni ed "energetici"; ascoltare la propria musica preferita in modo ragionevolmente sano e fedele, magari in un ambiente secondario o nella residenza estiva, con un apparecchio unico, relativamente economico e facile da trasportare è del resto un'esigenza ormai sentita perfino dai più attenti tifosi dell'alta fedeltà tradizionale, che in larga maggioranza si sono anche loro arresi alla comodità di iPhone e iPod. Tutto questo per spiegare il diluvio ormai torrenziale di dock sonori progettati dai nomi storici dell'hi-fi (a cominciare ovviamente dai costruttori di diffusori) per spremere ogni goccia di qualità sonora dai piccoli riproduttori Apple e rispondere alla richiesta del mercato. All'appello non poteva mancare un marchio come Klipsch, scolpito nella memoria collettiva audiofila soprattutto per i suoi mitici diffusori a tromba dalla stratosferica sensibilità, capaci di far rivivere le emozioni di un concerto dal vivo anche con amplificatori di potenza contenuta. Questo G-17 Air non è in realtà il primo approccio del costruttore al mercato dei dock per iPod/iPhone, già presidiato anzi con successo e autorevolezza, ma la compatibilità con il comodo sistema di streaming wi-fi di Apple e soprattutto il rapporto prestazioni/prezzo a mio avviso eccezionale di questo nuovo apparecchio rappresentano una prova oltremodo convincente del fatto che Klipsch ha deciso di puntare molto su questo particolare segmento di mercato. Nella tradizione della Casa, il design risulta piuttosto "aggressivo" ma allo stesso tempo elegante, malgrado la finitura nera lucida del cabinet manifesti una spiccata tendenza a mettere in evidenza le impronte (per scongiurare il pericolo, almeno nelle prime operazioni di installazione, la confezione comprende addirittura un paio di guanti, oltre ad un pannello parapolvere in tessuto che può essere sistemato a protezione degli altoparlanti grazie ad un sistema magnetico e ad una base in vetro da avvitare sul corpo dell'apparecchio). Le dimensioni, come accade del resto per i migliori concorrenti, sono tali da non compromettere più di tanto la maneggevolezza e la trasportabilità senza però limitare oltre misura le prestazioni, soprattutto per quanto riguarda la dinamica e la risposta sui bassi, che rappresentano invece il princi-



pale punto di forza di questo dock. Sul lato destro dell'apparecchio sono presenti cinque pulsanti per l'accensione, l'aumento e la diminuzione del volume, la selezione dell'ingresso (oltre al dock e al collegamento wireless AirPlay sono disponibili un ingresso analogico per una sorgente esterna e un ingresso USB) e la prima attivazione del collegamento Wi-Fi; quest'ultima incombenza è resa particolarmente semplice e veloce nel caso dell'uso con iPhone grazie ad un'applicazione gratuita che guida l'utente passo per passo; la procedura, come al solito basata sulla creazione di un network dedicato temporaneo, può comunque essere facilmente portata a termine da qualunque PC fisso o portatile connesso alla rete locale. Per chi avesse scarsa dimestichezza con AirPlay ricordiamo che si tratta di un sistema messo a punto da Apple proprio per rendere più semplice e intuitivo lo "streaming" musicale wireless da dispositivi fissi e portatili; grazie a questa semplicità (e alla forza "persuasiva" di Apple) il sistema è in corso di rapida adozione da parte di molti costruttori. Dal punto di vista della versatilità si può forse rimproverare al G-17 Air l'obbligo di collegamento alla rete di alimentazione (la possibilità di funzionamento a batterie avrebbe d'altra parte comportato qualche complicazione strutturale e probabilmente qualche sacrificio in termini di prestazioni) e l'assenza di controlli di tono (nel funzionamento AirPlay da iTunes si può tuttavia ovviare al problema agendo sull'equalizzatore software offerto dal programma); da segnalare inoltre un piccolo problema di mancato "riaggancio" del dispositivo quando il PC "server" si risveglia dopo aver interrotto la riproduzione ed essere entrato in "stop". Passando alle caratteristiche più direttamente connesse alla qualità d'ascolto, l'apparecchio utilizza due tweeter a compressione con una piccola tromba dal profilo "Tractrix" e due piccoli woofer

da 2,5 pollici caricati in reflex, pilotati in biampificazione dai soliti finali in classe "D"; fin dalle prime battute l'apparecchio si mostra capace di fornire un suono pulito e definito con alte frequenze in primo piano ma mai fastidiose o pungenti e bassi insolitamente profondi considerate le dimensioni degli altoparlanti; la vera sorpresa però arriva quando si comincia gradualmente ad alzare il volume ottenendo lo stesso suono potente, completo e dinamico anche a livelli d'ascolto proibitivi; il sospetto è che anche in questo caso il trucco consista nell'uso di qualche forma di compressione dinamica, ma il risultato è comunque quello di un apparecchio in grado di sonorizzare decentemente anche un salone di media grandezza (anche se il costruttore suggerisce un punto d'ascolto contenuto entro una distanza di tre-quattro metri, probabilmente per salvare un minimo di effetto stereofonico, sempre problematico in questo genere

KLIPSCH G-17 AIR

DOCK SONORO PER IPOD/IPHONE

di dispositivi); i puristi più severi potrebbero notare qualche accenno di nasalità sulle voci e in generale una timbrica un pochino più "ruvida" rispetto ad esempio allo Zeppelin Air di B&W, ma per quanto riguarda la sensazione di dinamica e potenza nell'ascolto a volume sostenuto il G-17 Air di Klipsch si impone a mio avviso come il nuovo riferimento della categoria. Fornito in dotazione anche un telecomando, che rischia tuttavia di restare inutilizzato per la maggior parte del tempo, una volta sperimentata l'irrinunciabile comodità di ascoltare via AirPlay tenendo l'iPhone in mano mentre si poltrisce sul divano. **dy**



Carta d'identità

Marca: Klipsch
Modello: G-17 Air
Tipo: dock sonoro per iPod/iPhone

Distribuito da: MPI Electronic,
Via De Amicis 10/12, 20010
Cornaredo (MI). Tel. 02 9361101 -
www.mpielectronic

KLIPSCH
G-17 AIR

DOCK SONORO PER IPOD/IPHONE

PREZZI

€ 499,00



L'iPhone può diventare un comodo telecomando.

Il design è aggressivo ed elegante al tempo stesso.